

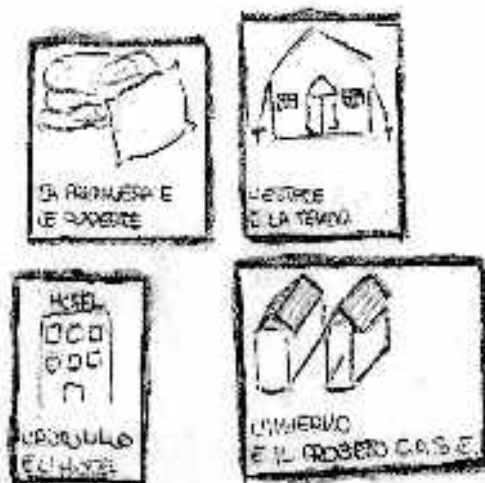
# IL LABORATORIO DELLA RABBIA **I licei**



## Ricordi a fumetti

### Attraverso la matita liberiamo l'anima

**L**a faccia nascosta del terremoto svelata attraverso i fumetti. È quello che hanno fatto alcuni ragazzi del liceo scientifico e del liceo classico dell'Aquila. A loro - ai quali durante la mattinata di venerdì si sono affiancati via via bambini di tutte le età - il compito forse più difficile. Non solo raccontare, non solo scrivere ma esprimere le sensazioni più intime. Il disastro nell'anima all'interno di un disastro collettivo.



*Le macerie hanno invaso tutti gli spazi per passare.*  
**Daniele**

Il laboratorio di narrazione a fumetti è stato realizzato in collaborazione con Ibbi Italia *International Board on Books for Young People* ([www.ibbyitalia.it](http://www.ibbyitalia.it)) che ha portato a L'Aquila, insieme a l'Unità, due disegnatori di grande talento: Giulia Sagrámola e Alessandro Baronciani. Con una pazienza infinita e con straordinarie capacità (non solo nel disegnare) Giulia e Alessandro hanno aiutato i ragazzi a far emergere le immagini, i flash seguiti al dramma del terremoto. Seduti attorno al tavolo i ragazzi hanno parlato con Giulia e Alessandro, hanno confidato loro flash di memorie. Una striscia di ricordi di quello che c'era e non c'è più ma anche la rappresentazione di piccoli oggetti, immobili da un anno, che sono rimasti vivi nella memoria. La radio che ha dato la notizia e che via via forniva dettagli sempre più agghiaccianti. La carriola per portare via le macerie e ripulire più in fretta possibile. Gli occhiali, un allarme che suona. Tanti piccoli «compagni di viaggio» di una vita quotidiana che però a L'Aquila ha perso da un anno la sua quotidianità. È il ritorno (veloce) alla normalità quello che chiedono tutti qui in questa città disastrosa. E, senza troppi giri di parole, ce l'hanno chiesto soprattutto i ragazzi delle scuole di ogni grado.

*Come faranno a ricostruire una città così grande?*  
**Gaia**